



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DECRETO SEGRETARIALE N. 25 DEL 07.12.2009

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 13 comma 1;

VISTA la legge 3 agosto 1998 n. 267;

VISTA la legge 11 dicembre 2000 n. 365;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in particolare gli articoli 170, 66, 67;

VISTO il D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2004 di adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (P.A.I.), in data 3 marzo 2004, pubblicata nella G.U. n. 236 del 7 ottobre 2004;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 4/2007 di adozione della Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in data 19 giugno 2007, pubblicata nella G.U. n. 233 del 6 ottobre 2007;

VISTO l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano, allegato alla delibera n. 4 del 19 giugno 2007, che disciplina il procedimento di aggiornamento del piano;

VISTO che il Comune di Resia, con nota n. 301 del 14.01.2009, ha chiesto al Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia, l'aggiornamento di n. 2 aree individuate nel P.A.I. del fiume Tagliamento con codice n. 0300920600 in località S. Giorgio – Area 1, n. 0300920700 in località Case Varcota – Area 2 e l'aggiornamento di un'area nel bacino del fiume Isonzo individuata con codice n. 0300921100 in località Stavoli Gnivizza – Sella Carnizza – Area 3;

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dal Servizio Geologico regionale e in particolare la relazione tecnica per nuova valutazione di rischio a firma del dott. geol. Giovanni Pascolo con data ottobre 2008 che affronta le problematiche che caratterizzano



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

le tre perimetrazioni sopraccitate, rappresentando compiutamente l'assetto geomorfologico e geologico-tecnico dei versanti, nonché la situazione geomeccanica degli ammassi rocciosi, sviluppando nell'area 3 anche una modellazione in termini probabilistici dello scendimento massi funzionale alla verifica progettuale delle opere di mitigazione;

VISTO il parere del Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia comunicato con nota n. ALP64662-E/42/180 del 13.02.2009 si è espresso favorevolmente alla modifiche proposte per le tre aree in oggetto come di seguito specificato:

"Area 1 - Località San Giorgio - dissesto n. 0300920600: parere favorevole relativamente alla proposta di ripermetrazione delle pericolosità così come riportate nella figura (senza numero) di pagina 6/19 della relazione tecnica a firma del dott. geol. Giovanni Pascolo di data ottobre 2008 (allegato 1);

Area 2 - Case Varcota - dissesto n. 0300920700: parere favorevole relativamente alla proposta di ripermetrazione delle pericolosità così come riportate nella figura (senza numero) di pagina 10/19 della relazione tecnica a firma del dott. geol. Giovanni Pascolo di data ottobre 2008 (allegato 1);

Area 3 - Stavoli Gnivizza - Sella Carnizza - dissesto n. 0300921100: parere favorevole relativamente all'inserimento della nuova perimetrazione con le associate pericolosità così come riportate parzialmente (area P3) nella figura (senza numero) di pagina 19/19 della relazione tecnica a firma del dott. geol. Giovanni Pascolo di data ottobre 2008 (allegato 1) e nell'elaborato "Tavola 1" (allegato 8) redatta dallo scrivente Servizio Geologico sulla base dei contenuti del catasto frane curato dallo stesso Servizio Geologico";

CONSIDERATO che a fronte delle opere di mitigazione realizzate dal Comune di Resia a difesa dei fabbricati in località San Giorgio, Case Varcata e Stavoli Gnivizza - Sella Carnizza, il Comitato Tecnico con parere n. 17 del 18.11.2009 si è espresso accogliendo unicamente la proposta di aggiornamento della perimetrazione n. 0300921100 formulata dal Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia trasmesso con nota n. ALP.6 4662-E/42/180 del 13.02.2009, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1- l'opera di mitigazione realizzata, deve essere preservata in tutte le sue componenti e sottoposta periodicamente a manutenzione, in modo da mantenere nel tempo la propria funzionalità.
- 2- in relazione alle competenze urbanistiche e di presidio del territorio spetta all'Amministrazione comunale il compito di vigilare sull'efficienza dell'opera di mitigazione in oggetto, nel caso segnalando all'Amministrazione competente gli interventi di manutenzione e/o ripristino che si rendessero necessari;



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

CONSIDERATO che in relazione alle determinazioni del sopraccitato Comitato Tecnico le nuove condizioni di pericolosità geologica a seguito della realizzazione di opere di mitigazione sono individuate cartograficamente con le seguenti nuove perimetrazioni: codice n. 0300921100A con pericolosità geologica molto elevata -P4-, n. 0300921100B con pericolosità geologica elevata -P3- e n. 0300921100C con pericolosità geologica elevata -P3-, come riportato nell'allegato cartografico del parere;

RITENUTO di recepire il parere del Comitato Tecnico sopraccitato;

DECRETA

ART. 1

Su conforme parere del Comitato Tecnico n. 17 del 18.11.2009 e in relazione a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione della Prima variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Isonzo, sono approvate le nuove condizioni di pericolosità geologica della perimetrazione codice n. 0300921100, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1- L'opera di mitigazione realizzata, deve essere preservata in tutte le sue componenti e sottoposta periodicamente a manutenzione, in modo da mantenere nel tempo la propria funzionalità.
- 2- In relazione alle competenze urbanistiche e di presidio del territorio spetta all'Amministrazione comunale il compito di vigilare sull'efficienza dell'opera di mitigazione in oggetto, nel caso segnalando all'Amministrazione competente gli interventi di manutenzione e/o ripristino che si rendessero necessari.

ART. 2

In relazione a quanto riportato nell'art 1, le nuove condizioni di pericolosità geologica, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni formulate, sono individuate con i seguenti codici identificativi: n. 0300921100A con pericolosità geologica molto elevata - P4-, n. 0300921100B con pericolosità geologica elevata -P3- e n. 0300921100C con pericolosità geologica elevata -P3-, come riportato nell'allegato cartografico che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 3

L'aggiornamento di cui al precedenti artt. 1 e 2, in attesa dell'approvazione del Comitato Istituzionale, costituisce variante al progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Isonzo - 1^ Variante, ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

ART. 4

Avviso del presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

ART. 5

Copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Udine e al Comune di Resia per l'affissione all'albo pretorio.

ART. 6

Il presente decreto, completo dell'allegato cartografico è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia di Udine.

Venezia, 07.12.2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Alfredo Caielli